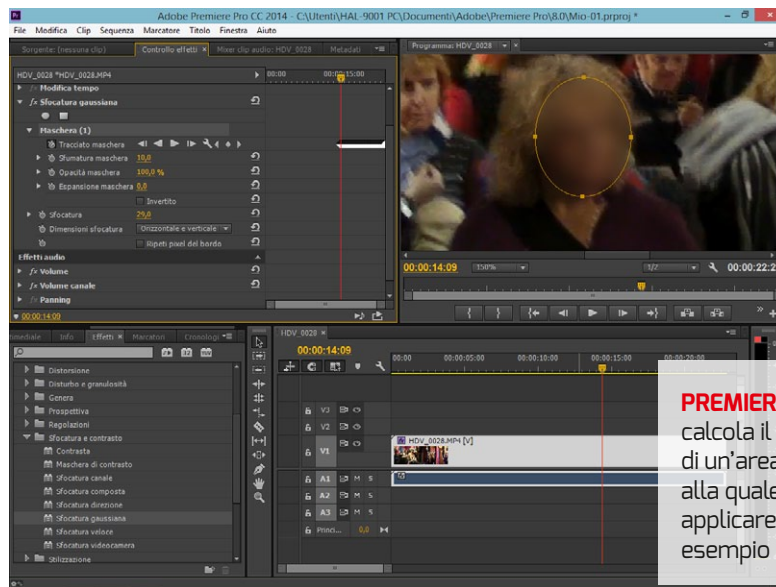


Le edizioni CC 2014 di Premiere Pro e After Effects hanno alcune funzioni in comune, per limitare il numero di passaggi da un programma all'altro.

Di Nicola Martello



PREMIERE PRO CC 2014 calcola il motion tracking di un'area selezionata alla quale è poi possibile applicare un filtro (per esempio una sfocatura).

Montaggio e post produzione video più integrati in Creative Cloud

Nel giugno 2014 Adobe ha rilasciato un aggiornamento importante dei programmi che fanno parte della famiglia Creative Cloud (CC). In questa prova ci occupiamo di Premiere Pro e di After Effects, software professionali dedicati rispettivamente al video editing e alla post produzione. Com'è già accaduto in passato, diverse novità sono comuni ai due applicativi, ma questa volta è interessante notare che alcune innovazioni in Premiere Pro sono basate su codice mutuato da After Effects.

In effetti ciò rappresenta un cambio di rotta significativo per Adobe, che ha sempre mantenuto separati gli strumenti dei due programmi: video editing puro in Premiere, elaborazione degli effetti speciali in After Effects. Per i progetti più sofisticati, quindi, i creativi devono passare continuamente da un applicativo all'altro; dopo aver ascoltato le richieste di molti utenti – e magari dopo aver valutato cosa fanno alcuni concorrenti – Adobe ha deciso di portare in Premiere alcuni algoritmi esclusivi di After Effects. A nostro giudizio si tratta di un'ottima idea e speriamo che in futuro questa strada venga percorsa in maniera ancora più decisa.

PREMIERE PRO CC 2014

Premiere Pro Cc 2014 è adesso in grado di inseguire un'area designata nel suo movimento attraverso la scena, una funzione chiamata *motion tracking* finora esclusiva di After Effects. Purtroppo, però, il tracking non è impiegabile liberamente, ma solo per spostare una maschera che limita l'intervento di un filtro applicato allo spezzone video. Adesso gli effetti che trasformano le immagini (come una sfocatura o un'elaborazione cromatica) sono applicabili con una maschera ellittica o rettangolare, che

l'utente posiziona direttamente nell'anteprima. Un effetto di questo tipo è spesso usato per nascondere il viso delle persone inquadrare e le targhe delle automobili in scena. È possibile definire più maschere per lo stesso filtro e se la zona modificata deve essere dentro o fuori la selezione, inoltre si possono impostare sia la sfumatura dei bordi sia la trasparenza.

Un'altra migrazione di codice da After Effects riguarda il testo dinamico, impiegato nei modelli Live Text preparati in After Effects: questi ultimi ora sono modificabili direttamente in Premiere Pro una volta importati nel progetto. Peccato che le modifiche siano limitate solo al testo vero e proprio, mentre per

intervenire sull'aspetto grafico bisogna comunque ritornare ad After Effects; anche con questa limitazione si tratta comunque di un'innovazione che può far risparmiare una grande quantità di tempo: ora ad esempio apportare una piccola correzione – magari eliminare un refuso – a un "sottopancia" è davvero questione di un attimo. Sempre per quanto riguarda il trattamento del testo, Premiere Pro Cc 2014 adesso permette l'accesso diretto a Typekit, per la scelta e il download dei font necessari al progetto. La nuova versione di Premiere Pro è compatibile

Origine comune

Alcune innovazioni di Premiere Pro sono basate su codice di After Effects

PREMIERE PRO CC 2014

VOTO 9,0

Euro **24,59** al mese Iva inclusa.

Il prezzo prevede un impegno annuale, la versione cancellabile in qualsiasi momento costa **36,89** euro al mese.

+ PRO

Motion tracking per i filtri applicati con una maschera • Esportazione audio stereo compresso in Dolby Digital o Dolby Digital Plus

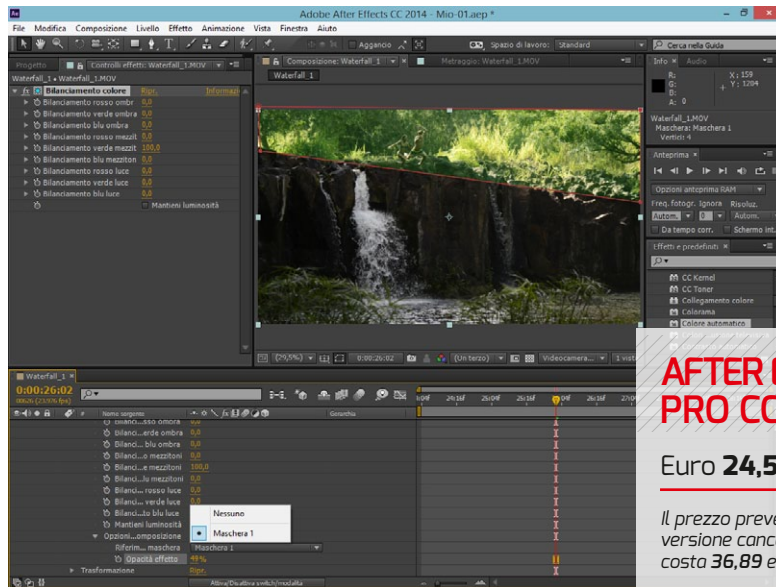
- CONTRO

Il motion tracking è applicabile solo ai filtri • Live Text modificabile solo come testo, non come aspetto grafico

Produttore: Adobe, www.adobe.it.com

AFTER EFFECTS CC 2014

offre la nuova variabile Opacità effetto, che consente di stabilire l'intensità di intervento del filtro. Naturalmente è anche possibile applicare una maschera.



**AFTER EFFECTS
PRO CC 2014**

**VOTO
9,0**

Euro **24,59** al mese Iva inclusa.

Il prezzo prevede un impegno annuale, la versione cancellabile in qualsiasi momento costa 36,89 euro al mese.

in input con i formati video Canon Raw, Sony Sstp e BlackMagic Design Pocket Cinema Camera (Cinema Dng). Inoltre il programma di Adobe può far parte del flusso di lavoro Amira di Arri e possiede un filtro Debayer che sfrutta la potenza della Gpu per trattare i video in input prodotti dalle cineprese Red.

Adesso è possibile assegnare i filtri direttamente ai filmati contenuti nel pannello Progetto e visibili nell'anteprima Sorgente, così ogni istanza inserita nella Timeline sarà sempre sincronizzata con la clip originale (clip master) in Progetto. Con un paio di clic ora si possono individuare nell'elenco Progetto lo spezzone e il fotogramma selezionati nella Timeline, una funzione molto utile quando si ha a che fare con molte decine di clip video. È anche possibile fare il percorso inverso e rintracciare rapidamente nella Timeline il frame visualizzato nell'anteprima Sorgente.

Per evidenziare le parti trasparenti di un'immagine caricata nella Timeline o i bordi non coperti da una figura più piccola del quadro video Premiere Pro CC 2014 può mostrare la classica scacchiera a due toni di grigio sullo sfondo dell'anteprima; inoltre adesso il programma dispone di un preset ad hoc per rimuovere le distorsioni ottiche visibili nelle riprese fatte con la popolare action-cam GoPro. In fase di esportazione Premiere Pro CC 2014 è in grado di codificare l'audio nei formati Dolby Digital oppure Dolby Digital Plus, però il sonoro può essere solo stereo. Infine, i progetti sono salvabili anche nel cloud, così da essere accessibili ovunque sia disponibile un accesso al Web.

AFTER EFFECTS CC 2014

Le novità dell'edizione 2014 di After Effects Cc cominciano con la possibilità di vedere l'anteprima dei filmati su un monitor esterno grazie alla funzione Mercury Transmit, che sfrutta l'accelerazione Gpu e invia i segnali video tramite la seconda uscita dell'adattatore video oppure tramite schede dedicate, come quelle di Aja, BlackMagic e Matrox. Per rendere più spedito il lavoro del creativo, After Effects Cc 2014 offre la regolazione automatica dei livelli cromatici, con un algoritmo basato su un database di impostazioni create da esperti del colore e della fotografia su un ampio insieme di immagini di riferimento.

La nuova edizione di After Effects mette poi a disposizione a variabile Opacità, che appare tra i parametri di regolazione di ogni filtro e permette di stabilire la percentuale di visibilità della trasformazione applicata rispetto alla scena originale. È anche previsto l'uso una maschera per limitare l'estensione dell'effetto, in maniera più libera e precisa di quanto è possibile fare in Premiere Pro. A questo proposito, segnaliamo che ora After Effects è in grado di importare e convertire le maschere collegate ai clip importati da Premiere Pro.

Nuovo è poi il filtro *Pulizia trasparenza*, ideato per consentire il recupero dei dettagli persi a causa degli artefatti dovuti alla compressione video, dettagli fondamentali quando si applica una trasparenza basata sul colore (ovvero il classico chroma key). Questo filtro è utile quando si ha a che fare con segnali video compressi 4:2:2, in cui le informazioni sul colore sono dimezzate rispetto a quelle relative alla luminosità, e diventa una

+ PRO

Efficace correzione automatica dei livelli cromatici • Strumenti completi per il chroma key

- CONTRO

Interfaccia complessa

Produttore: Adobe, www.adobe.it.com

mano santa con clip 4:2:0, con i bit per il colore ridotti a un quarto rispetto ai flussi video non compressi 4:4:4.

Sempre nell'ambito del chroma key opera il nuovo *Soppressione macchie avanzata*, che elimina gli aloni colorati (*color spill*) visibili intorno al soggetto ritagliato dallo sfondo di colore uniforme. Il filtro prevede le due modalità Standard e Ultra: con la prima è totalmente automatico, con la seconda usa l'algoritmo Ultra – introdotto per la prima volta in Premiere Pro – che sfrutta l'accelerazione delle Gpu Nvidia. Questo filtro sostituisce *Soppressione macchie*, ora relegato nella categoria *Effetti obsoleti*.

Anche After Effects, come Premiere Pro, integra Typekit per consentire di includere nel progetto i font reperibili sull'omonimo sito curato da Adobe, inoltre adesso è disponibile Kuler, il modulo che il produttore americano ha sviluppato per la definizione delle armonie cromatiche. After Effects CC 2014 include poi l'infrastruttura Cep (*Common Extensibility Platform*) per caricare e usare pannelli in Html 5, standard che si aggiunge a Html, Css e Javascript, così l'utente può creare una varietà di estensioni più ampia. Notiamo infine che non è più possibile esportare il progetto direttamente in Flv / F4v, Mpeg-2, H.264, Wmv e Swf: adesso in questi casi è necessario fare ricorso ad Adobe Media Encoder.